

VELA

LOUIS VUITTON PACIFIC SERIES

Il team di Vascotto eliminato da Coutts «Ma valiamo i big»

AUCKLAND Un pugno levato al cielo, anche dopo la sconfitta con Bmw Oracle. Vasco Vascotto e il suo team esce a testa alta dalla Louis Vuitton Pacific Series, dopo una giornata con due regate impegnative, la prima vinta (seconda volta consecutiva) con team Origin, e la seconda - la semifinale secca degli sfidanti - persa contro Bmw Oracle.

Damiani Italia si è arreso solo al cospetto di Russell Coutts, guadagnando un quarto posto nell'evento, e terzo tra i challenger, dopo i mostri sacri della Coppa America - Alinghi, Bmw e New Zealand, i tre assoluti protagonisti della Coppa, che nei prossimi tre giorni si giocheranno il titolo finale. Ad Auckland ieri è stata una

grande giornata di vela per il team di Vasco Vascotto, ma in generale per tutto lo sport della vela, con un memorabile match - il primo della finale - tra Bmw Oracle e Alinghi, una regata «a sportellate», con tre penalità in gioco e tanta dura lotta in mare. Luna Rossa, dopo la vittoria di ieri l'altro, ha chiuso invece l'esperienza prima di **Damiani**, perdendo con Bmw Oracle. Tornando a **Damiani Italia Challenge**, Vascotto ringrazia e saluta, colmo di gioia e orgoglio.

Quarto in classifica, davanti a team sulla carta più forti ed esperti, Vascotto ha anche consolato non solo il suo grande talento di skipper e tattico, ma anche la bravura del timoniere Bruni, mai approda-

to alla Coppa America e risultato da subito maturo per questa esperienza. Sul fronte Luna Rossa, dove è arruolato il triestino Giulio Giovannella, gli ultimi due giorni hanno riscattato una prestazione a chiaroscuri, ma Russell Coutts, senza pietà, ha stroncato anche le ambizioni anche del secondo team italiano. Ecco l'ultimo diario, affidato a Vascotto.

Ecco, io oggi sorrido. Ho sorriso più o meno a tutte le telecamere radunate ad Auckland per questo evento, ho sorriso in italiano e in inglese, indifferentemente.

Sorrido perché so quanto questo risultato che abbiamo ottenuto sia positivo, e importante. E sorrido, soprattutto, perché come team abbiamo

imparato più in queste due settimane che in vent'anni di vela ad alto livello.

Torno, anzi, torniamo tutti, in Italia con un bagaglio molto importante e con la consapevolezza di valere quanto i team più titolati.

E la dimostrazione che il lavoro duro paga, e tutti i ragazzi del nostro team devono essere orgogliosi di questo.

Il match con Bmw Oracle è forse arrivato troppo presto, troppo vicino a quello precedente per essere metabolizzato a sufficienza, ma davvero va bene così.

Quando sono sceso dalla scaletta dell'aereo in Nuova Zelanda, ormai quasi un mese fa, mai avrei pensato che me ne sarei tornato a casa con questo risultato e con questa esperienza accumulata.

Vasco Vascotto



Vasco Vascotto a bordo di **Damiani** Italia

